Venerdì 8 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 34
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

L'avvenire della irrigazione nel Medio Friuli

Un progetto che va sicuramente attuandosi

Da due anni a questa parte si fa una propaganda che chiameremo «intensiva» sulla utilità, anzi necessità della irrigazione; propaganda a base di riunioni, discorsi, comizi, pubblicazioni.

E' certo che il problema irrigatorio è dei più ponderosi, per il nostro Friuli, e tale da paragonarsi (per esempio a quello delle bonifiche, a quello delle derivazioni idrauliche, delle linee tramviarie....

Ma con una differenza però che nel campo della irrigazione abbiamo già una istituzione, e non da oggi funzionante: il Consorzio Ledra Tagliamento. Si è parlato di grandi progetti per la presa e la diramazione d'acqua — progetti nuovi si capisce; ma questo rimane pur sempre organismo in piedi ed in efficienza — nonostante le più gravi difficoltà. Il Consorzio Ledra non aveva che un difetto: l'organizzazione poco adatta. Occorreva quindi «riorganizzarlo»; e questo noi crediamo che oggi si possa dire ch'è stato fatto o che si è sul punto di fare, mediante l'audacia e l'energia dei dirigenti il Consorzio e del direttore tecnico ing. Magnani.

Come si svolge l'organizzazione

Per poter ottenere una utile irrigazione, è necessario prima di tutto stabilire un «corpo» di acqua, cioè una quantità o volume tale da assicurare che potrà essere portato sul terreno irrigatorio, in modo da ottenere una razionale e sufficiente irrigazione. Il corpo d'acqua fissato per i nostri terreni varia da 150 ai 250 litri, e può essere concesso per un quarto d'ora, per una mezz'ora, per un'ora, a seconda dell'ampiezza dei terreni che si vogliono irrigare.

Per il momento, e finchè i nostri agricoltori non saranno assuefatti al lavoro irrigatorio — che non è poi tanto facile come si potrebbe credere — il Consorzio Ledra ha fissato il volume o corpo d'acqua nella misura di 150 litri, salvo ad aumentarlo poi gradatamente sino a 250 litri.

Fissato questo quantitativo, il Consorzio ha potuto stabilire le bocche d'acqua disponibili, e munire intorno a queste il numero di agricoltori necessario per il buon uso, onde non avere dispersioni, e in modo da completare intorno a ciascuna bocca un intero giro di rotazione.

Di queste bocche, che si chiamano canali terziari, il Consorzio può disporre oltre cinquanta, ed ogni bocca può irrigare ultimente 150 e anche più ettari. Il che significa che il Consorzio Ledra ha disponibile acqua per la utile irrigazione di ben un quarto di tutto il terreno del medio Friuli.

Il problema della organizzazione degli utenti — dato che il canale principale ed i canali irrigatori ci sono — si riduceva quindi a costituire dei sub consorzi locali che avrebbero ritirato l'acqua — 150 litri, misura fissa, a tempo. Di questi, finora, se ne sono costituiti una ventina, ed altri se ne stanno costituendo.

Ingegneri e geometri del Consorzio Ledra approntano progetti, piani di derivazione, canali, e il numero dei consorzi, cioè degli utenti, va gradatamente aumentando. E' una nuova vita che si è innestata nel vecchio organo del Consorzio Ledra Tagliamento e che finirà per trionfare.

Propaganda e propaganda

Una volta i nostri agricoltori non avevano alcuna fiducia della irrigazione, e badavano a ripetere che, essendo l'acqua del Ledra troppo fredda, l'irrigazione si risolveva in un danno anzichè in un utile per i terreni. E siamo in un certo senso d'accordo, non perchè l'acqua del Ledra sia troppo «fredda», ma perchè l'irrigazione non era fatta che in casi rarissimi, razionalmente, come anche in questo lavoro si deve procedere. O si sommergeva addirittura il terreno, o si intendeva con l'acqua di risparmiare il concime, in modo che in due o tre anni si depauperava il terreno stesso, avendo in fine un danno anzichè un utile reale. Ora, anche i contadini sono istruiti la propaganda dei tecnici del Consorzio procede di pari passo con quella svolta dai tecnici della benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura, e i frutti che ne ottengono sono appunto dimostrati da questo continuo affluire di utenti.

Ed i frutti sono così rapidi e copiosi che il Consorzio deve ormai pensare se non sia il caso, in avvenire non lontano, di utilizzare l'intera acqua del Tagliamento, mentre con un prestito di due milioni ottenuto dall'Istituto Federale di credito, si accinge a migliorare tutta la rete, a rivestire la presa, a costruire in cemento armato il viadotto sopra il Cormor, in modo da ridurre al minimo le dispersioni di acqua.

Come si procede alla irrigazione

Lo abbiamo detto più sopra: il Consorzio dispone di una cinquantina di bocche terziarie, ciascuna capace di irrigare 150 e più ettari di terreno. Formato il «sub-Consorzio di proprietari che tutti uniti dispongono di tanto terreno, si costituisce il canale, chiuso in fondo da una paratoia, e si.... manda l'acqua in misura dai 150 o 200 litri richiesti. Dopo un certo tempo — un'ora, due, a seconda del contratto — l'ultimo proprietario chiude una seconda paratoia ai confini del proprio podere, e dell'acqua usufruisce il secondo proprietario, poi il terzo, il quarto ecc., fino a che, risalendo, si arriva alla bocca di immissione asciugando così tutto il canale. Poi si ricomincia daccapo, formando la rotazione un periodo di tempo che varia da 8 a 10 giorni.

Come si vede, si ha una misurazione di acqua ad ore, ed è necessario che l'agricoltore conosca molto bene il modo di irrigare il proprio terreno per non perdere.... tempo e acqua, inutilmente. Parallelo al canale apportatore dell'acqua, egli deve costruirne un secondo nel quale, durante la concessione, immetterà l'acqua, e da questo per tante bocchette a distanza stabilita farla affluire sull'intero campo da irrigare.

La sistemazione è appunto curata dai tecnici del Consorzio poichè, ripetiamo, l'irrigazione è utile, solo, inquantochè sia fatta razionalmente.

Per poter avere la quantità d'acqua necessaria all'agricoltura e alla industria, il Consorzio assoggetterà ora gli industriali utenti a speciali misure, che non li danneggeranno e permetteranno di mantenere l'acqua ad un livello pressochè costante.

***

Abbiamo voluto dire di questa organizzazione che finirà, siamo certi, per valorizzare al massimo grado un impianto di canali che onora il Friuli, e che è destinato ad avere una grande importanza come fattore della ricchezza del nostro paese.

SPILIMBERGO

Regolamento e Programma Prima Mostra di animali da cortile

Come abbiamo annunciato, in Spilimbergo, nei locali dell'Essiccatoio Bozzoli, dal 14 al 20 settembre prossimo, si terrà una prima Mostra di animali da cortile, estesa a tutta la Provincia, ma con speciale riflesso ai Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago. Fuori concorso potranno figurare espositori di tutto il Regno, nella misura però che verrà consentita dagli ambienti disponibili.

Nessuna tassa sarà dovuta dagli espositori per la presentazione dei soggetti; restano però ad esclusivo loro carico le spese di trasporto, la provvista di gabbie, pollai ecc. ed il mantenimento degli animali.

Il Comitato, valendosi di apposito personale, durante il periodo di permanenza degli animali nel recinto della Mostra, provvederà alla loro sorveglianza e alimentazione; la spesa relativa agli alimenti verrà dagli espositori rifusa in ragione di una lira per capo e per la durata della Mostra.

La Giuria esaurirà il proprio lavoro nel giorno venti settembre, aggiudicando e possibilmente consegnando subito i premi assegnati.

Le distinzioni consisteranno in diplomi, medaglie d'oro, d'argento dorato, di bronzo e premi in denaro.

Per gli allevatori dei Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago verranno riservate premiazioni ben distinte dalle altre.

Le domande di ammissione al Concorso dovranno essere indirizzate al Comitato presso la Cattedra Ambulante di Spilimbergo, non più tardi del 31 agosto.

Ogni gruppo di animali da esporre si intende costituito, come numero minimo: per la categoria prima di un maschio e due femmine, per le altre categorie di un maschio ed una femmina. Naturalmente, sono ammessi gruppi di numero superiore, sia di adulti che di allievi.

Durante il periodo della Mostra, nei giorni che verranno indicati, saranno tenute delle conferenze pratiche sull'allevamento razionale dei vari animali da cortile.

Ecco il programma:

Categoria I: Polli: a) Razze italiane da prodotto (da ova e da carne); — b) Razze estere da prodotto e di lusso.

Categ. II: Tacchini di ogni varietà.

Categ. III: Faraone di ogni varietà.

Categ. IV: Palmipedi.

Cat. IV: Palmipedi: a) Oche di varietà diverse — b) Anitre di varietà diverse.

Categ. V. Colombi di razze e varietà diverse.

Categ. VI: Conigli: a) da carne; b) da pelliccia.

Categ. VII: Macchine ed attrezzi per l'allevamento di animali da cortile gabbie, pollai, conigliere, trattati, pubblicazioni diverse, progetti e disegni.

GORIZIA

Corsi di perfezionamento per gli agricoltori nel Goriziano

Avendo la Commissione Reale Straordinaria per l'amministrazione Provinciale del Friuli, stanziato un fondo per favorire l'insegnamento professionale agricolo nel territorio che faceva parte dell'ex provincia di Gorizia, e ciò per continuare, completare o integrare quella forma di scuola complementare che funzionò per cura della cessata Amministrazione Goriziana, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, per incarico della Commissione Straordinaria predetta, ha disposto la riapertura di alcuni corsi, preferendo i luoghi dove l'ambiente presentava le condizioni più favorevoli per il conseguimento di proficui risultati.

E più precisamente sarà o venne in questi giorni già aperto il secondo corso complementare a Cormons (maestri Bregant e Dovra, oltre a conferenze dei dott. Tonizzo e Vallig); S. Vito al Torre (maestro Pazzut); Aiello (maestro Tramontin); Campolongo (maestro Prescherni); Villa Vicentina (maestro Malacrea); Farra (maestro Brunetti); Quisca (maestro Zgonik Vittorio); Montespino (maestro Rojec Giacomo); Rifembergo (maestro Benko Luigi); Sebrelie (maestro Moenick Umberto); Locavizza (maestro Palik Leopoldo).

A Tolmino fu combinato per un corso di Caseificio sotto la direzione del sig. dott. Marsan e del maestro casaro Sauli.

Altre riattivazioni saranno deliberate in settimana; i corsi avranno la durata di circa tre mesi.

La ripartura del corso di Cormons avvenne domenica 3 corr., colla presenza del Commissario Prefettizio cav. Bernardelli, del Presidente della Cattedra cav. Morelli de Rossi, anche in rappresentanza della Commissione Reale, del direttore della Cattedra, prof. Marchettano e dei dott. Tonizzo e Vallig. Il dott. Tonizzo tenne la lezione inaugurale, trattando dei problemi della viticoltura.

MANIAGO

Società fra Cacciatori

Con atto del dott. Giuseppe Mazzoleni in data 14 gennaio u. s. si è costituita in Maniago, fra cacciatori, una associazione secondo le norme della recente legge e regolamento sulla caccia. Essa ha per iscopo principale la tutela ed il ripopolamento della selvaggina e di far osservare le disposizioni venatorie.

Alle cariche sociali sono stati eletti: a Presidente il sig. Antonio Prosdocimi, vice-presidente il sig. Luigi Vallan; a consiglieri i sigg. Centa Giuseppe, Sina rag. Leonardo, Plai Giacomo, Francescon Eugenio, e Roman Antonio.

I soci sono arrivati finora al numero di 80. Sono già state rilasciate coppie di conigli selvatici e di lepri e sarà costituita una bandita.

La Società avverte che procederà severamente, costituendosi parte civile nei procedimenti, contro chiunque s'impossessi della selvaggina, specie di quella rilasciata, che ebbe ad acquistare a prezzi elevatissimi, ed informa che è già stato denunciato un negoziante, perchè aveva posto in vendita, al 20 gennaio, una cotornice, ed un contadino pure di via Castello, perchè aveva catturato un coniglio selvatico, rilasciato nel monte Jouf dall'Associazione.

Le pene per tali trasgressioni vanno da lire 200 a lire 2000 e se non vengono pagate sono convertite nel carcere.

CASARSA

Il manifesto del Commiss. Prefettizio

Il sig. Cesare A. Passerini, segretario generale dei Sindacati Fascisti, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune. Nell'assumere la carica, egli diresse alla popolazione un manifesto, rivolgendo un saluto e concludendo:

«Cittadini! Nell'opera che io mi accingo a svolgere, confido di avere alleati tutti i buoni e volonterosi amici di Casarsa della Delizia.

A me il compito di indicare alla futura Amministrazione comunale la giusta da seguire, e prepararle il campo onde svolgere una proficua attività per il benessere del paese; a voi il coadiuvarmi con tutte le forze in quest'opera ricostruttrice. Agli inetti, ai deboli, ai malvagi, un monito: rimanere nell'ombra, per sempre. Per i cittadini di Casarsa della Delizia, per il Duce e per l'Italia: eja, eja, eja, alalà! ».

RODEANO

Le feste di domenica

Domenica prossima seguiranno in Rodeano Alto, festeggiamenti e funzioni religiose, in occasione della sagra della Vergine di Lourdes.

Nel pomeriggio vi saranno corse ciclistiche sul percorso di Km. 22, corse podistiche, tiro alla corda, estrazione della Lotteria pro lapide ai caduti, e alla sera fuochi artificiali.

L'attesa è vivissima.

FAGAGNA

Elezioni rimandate

In seguito a disposizione telegrafica del Prefetto le elezioni amministrative, che erano indette per domenica 17 corr. sono state rimandate a giorno da fissarsi.

CIVIDALE

Il Canto di Sordello all' Università Popolare

Stasera il segretario dell' U. P., Antonio Rieppi, tenne la sua terza lezione in forma piana, ma chiara e perciò accessibile a tutti, sul canto VI del Purgatorio. Riassunto, in breve, il viaggio del Poeta, dall'isoletta di Catone, al terzo balzo dello anti-purgatorio, e spiegati gli incontri avuti con Casella, Manfredi, Belacqua, Jacopo del Cassero, Buonconte da Montefeltro, Pia de' Tolomei e con altri personaggi, si sofferma alla scena dell'incontro di Virgilio con l'ombra del suo conterraneo Sordello Quivi espone la vita e le opere del celebre trovatore provenzale e volgare, vissuto alla Corte di Carlo d'Angiò ed ospite delle più rinomate Corti d'Italia e di Francia; invita l'uditorio a considerare l'infinita amarezza che il Poeta dovette provare dinanzi alla scena affettuosa e commovente degli abbracciamenti tra Sordello e Virgilio, mentre ciò gli faceva pensare alle discordie, agli odii, alle lotte di partiti e di fazioni, che tenevano divisi ed armati gli italiani gli uni contro gli altri Il suo cuore dovette sanguinare dinanzi a sì tristi spettacoli, osservati nelle sue peregrinazioni attraverso l'Italia, di cui sognava e preconizzava l'unità, raggiunta solo dopo sei secoli Accennò alle agitazioni dei Montecchi e dei Cappelletti in Verona, a quelle dei Monaldi e dei Filippeschi ad Orvieto, alla volubile Firenze che legiferava e cambiava continuamente forma di governo, agli Aldobrandeschi di S. Fior, ed ai baroni che si rodevano dall'invidia e si sopraffavano l'un l'altro per contese di dominio.

In ultimo chiarì con efficaci riassunti storici, le allusioni all'opera di Giustiniano e ai saggi ordinamenti di Sparta e di Atene, dovuti al senno di Licurgo e di Solone. Dipinse al vivo le condizioni felici derivate al popolo dalle costituzioni dei governi dei due Stati, la morigeratezza dei cittadini, il loro amor patrio, l'educazione austera, ecc.; quindi lesse l'episodio dantesco che, per tal modo, potè essere compreso nel suo significato letterale e didascalico, anche dal gruppo di uditori meno preparato ad apprendere l'alto senso del Divino Poeta.

***

Prima dell'uscita il conferenziere annunziò la prossima conferenza del prof. comm. Leicht, che parlerà la sera del 16 corr. sul tema: « Il Friuli nel rinascimento ».

Per la cronaca, registriamo che giovedì 20 marzo l'Ill.mo sig. Pretore avv. Arcangelo Alessio illustrerà la nuova legge elettorale.

PORDENONE

Gli esercenti e le contravvenzioni sulle tasse da bollo

Sotto la presidenza del sig. Bressin si svolse l'altro giorno l'assemblea annuale della Società Esercenti, la quale, dopo avere approvato il bilancio e la relazione morale presentata dalla presidenza, ha approvato un ordine del giorno col quale, constatato che in questi ultimi giorni vennero elevate numerose contravvenzioni per la irregolare applicazione della tassa di bollo sui conti degli alberghi e delle trattorie, invoca per sentimento di solidarietà, che dette contravvenzioni abbiano a risolversi con la massima indulgenza e benignità nei riguardi dei colpiti, sempre salvi i diritti dell'erario al rimborso delle mancate applicazioni della tassa ».

Un altro ordine del giorno veniva approvato in merito alle tasse, chiedendo alle autorità di mitigare le esigenze fiscali di ogni genere, nonchè le misure disciplinari e restrittive, in modo da permettere l'onesto andamento degli affari e lo svolgersi di un genere di commercio che in fondo interessa o comoda alla grande maggioranza del pubblico e che concorre in misura non indifferente alla restaurazione dell'Erario.

Si procedette poi alla elezione di un terzo del Consiglio e riuscirono eletti i sig. G. Maddalena, A. Pavan, A. Venezian, e S. Verin. A revisori dei conti i signori G. Ariot, G. Sfriso. e P. Bagato.

Vennero poi erogate lire 50 a favore della Cucina Economica, in memoria dei soci defunti: Antonio Pascal, Alessandro Venezian, e Pietro Manfric.

Conferenze Agrarie

Domenicaro, nel pomeriggio, il dottor Giov. Bubba della nostra Cattedra Ambulante terrà una pubblica Conferenza a Pasiano di Rivarotta per l'impianto della Latteria sociale.

BENEFICENZA. — Il sig. Gialinà Antonio, per onorare la memoria del commendator Sellenati, elargì a favore della Sezione Mutilati lire 20.

LATISANA

Buona Usanza

I fratelli Gasparutti, nell'anniversario della morte della loro amatissima mamma sig. Ulderica Boltozzi, offrono lire 100 alla Pia Casa di Ricovero «Umberto I». — La signora Emma Peloso Gaspari, in morte della propria sorella Annina de Finetti offre lire50 per la stessa Pia Casa.

CAVAZZO CARNICO

La scoperta di una vasta combriccola di truffatori

DUE ARRESTI

Da qualche tempo le nostre autorità erano state informate di una vasta combriccola di malviventi che facevano capo a Trieste, i quali spacciandosi per rappresentanti della Compagnia di Navigazione Siciliana «Carcione, Costa e Co.» di Palermo, reclutavano operai per il Nord-America, dove, per la «quota» sono sospesi gli imbarchi, e ritiravano dagli emigranti che cadevano nella rete, lire 2060 rilasciando loro una corrispettiva cambiale che avrebbe dovuto garantire il rimborso della traversata.

Ier isera il brigadiere dei carabinieri, sig. Mozzo, verso le 9, si trovava in piazza, quando vide una automobile di lusso ferma, con dentro due signore elegantemente vestite.

Incuriosito per la insolita fermativa lunga fatta dalla macchina, venne a sapere che due signori, scesi poco prima, giravano per il paese, ingaggiando emigranti. Capì allora di trovarsi di fronte a dei componenti la losca banda, e senz'altro li invitò a Tolmezzo, in caserma.

Provvide a trovare uno «chauffeur» in paese, e a passo, automobile e viaggiatori furono condotti a Tolmezzo, ove, mentre le signore venivano fatte fermare al «Roma», in attesa di provvedimenti, i due «signori» e lo chauffeur venivano tradotti in caserma e dichiarati in arresto.

Essi sono Fragapane Francesco da Girgenti, di anni 30, Militello Vincenzo da Palermo, di anni 33, Granosci Luigi da Napoli di anni 30.

Sull'automobile venne trovato un fucile carico.

Ieri, informato degli arresti, fu a Tolmezzo anche il dott. Lucchini direttore dell'Istituto Friulano per la emigrazione e le indagini vengono ora indirizzate alacremente a Gorizia ed a Trieste.

Fra Libri e Giornali

Avv. A. CAPPELLINI. — *La nuova Legge elettorale politica.* (Testo Unico 14 dicembre 1923, n. 2694) annotata e commentata articolo per articolo, con speciale riferimento alle operazioni elettorali, e corredata d'illustrazioni grafiche sul modo di votazione, nonchè di un completo repertorio alfabetico-analitico.

Il nome dell'Autore, che è ben noto e provetto scrittore di diritto amministrativo e che fu per lunghi anni segretario generale nelle Amministrazioni comunali e provinciali, è di per sè la maggiore garanzia del valore e della praticità di questo lavoro che, a differenza di altri improvvisati, è dovuto a lungo studio della riforma ideata ed attuata dal Governo Nazionale. Cosicchè il volume del Cappellini è un vero commento, chiaro, semplice, preciso, alla portata di tutti; è la più esatta interpretazione dei criteri giuridici che hanno ispirato il progetto del Governo e le discussioni parlamentari In altri termini, il lavoro del Cappellini, mentre è un commento serio e ben ordinato (che avrà vita e pregio anche dopo i comizi elettorali), è pure il più perfetto Vademecum dei Seggi elettorali, degli elettori e delle Associazioni politiche. Il volume consta di circa 160 pagine.

Nel mondo degli affari

NUOVA INDUSTRIA LEGNAMI.

— Con sede a Villa Santina venne costituita la « Società Italiana di Costruzioni» anonima, con sede in Venezia, capitale lire 6 milioni interamente versato, ed il «Credito Industriale di Venezia» società anonima, con sede in Venezia, capitale lire 15 milioni interamente versato, una società Anonima per azioni, sotto la denominazione «Società Carnica Lavori» avente per oggetto l'industria ed il commercio dei legnami, nonchè la produzione ed il commercio del gesso, ed in genere ogni operazione diretta alla preparazione, alla agevolazione ed al compimento delle operazioni di cui sopra.

Il capitale sociale è fissato in lire 1 milione e mezzo in azioni di lire 100 ciascuna.

Da parte sua, la Società Carnica Lavori, in una recente seduta del Consiglio di Amministrazione, nominò presidente il cav. rag. Gino Lettis fu Gius. di Venezia, al quale furono deferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, e più particolarmente quelli riguardanti lo scopo sociale in relazione al regolare andamento dello Stabilimento di Falegnameria di Villa Santina, agli acquisti di legname e alle vendite dei prodotti; l'esercizio di azioni davanti qualsiasi giurisdizione anche in sede di cassazione e la revocazione pel ricupero dei crediti; la nomina di impiegati fissandone le retribuzioni e la loro revoca; la nomina di agenti determinazione gli emolumenti e l'esecuzione di qualsiasi operazione finanziaria, con pubblici Istituti.

La benefica utilità delle lacrime

Anche senza aver compiuto un corso di anatomia, nessuno ignora che ai due lati del collo l'uomo ha una grande arteria chiamata la carotide primitiva; la quale, vicino alla laringe si divide in due tronchi che, ramificandosi, portano il sangue al cervello (carotide intrena) e alla faccia (carotide esterna). Questi due sistemi di circolazione non sono affatto indipendenti l'uno dall'altro perchè, oltre all'avere una origine comune nella carotide primitiva, comunicano anche fra loro all'altezza dell'occhio, per mezzo dell'arteria oftalmica. Queste brevissime nozioni d'anatomia sono necessarie per comprendere la teoria «vascolare» delle emozioni.

Le lacrime scendono dagli occhi in due stati psichici opposti: nell'estrema tristezza e nella gioia più intensa, nel dolore che strappa urli di disperazione, nel piacere che provoca il riso sfrenato.

Le lacrime di gioia. — Il riso folle, dal punto di vista strettamente fisiologico è uno sforzo. Tanto nel riso quanto nello sforzo che si rende necessario, per esempio, a sollevare un peso, noi mettiamo in movimento quasi gli stessi muscoli. Nei due casi si comincia dal contrarre i muscoli che chiudono la glottide, s'abbassa il diaframma, si immobilizzano i muscoli del torace. Se il riso si fa più violento, entrano in giuoco altri muscoli come in qualsiasi altro sforzo: si piegano e si stringono le gambe, si battono i piedi, la respirazione si arresta, tutto il corpo è scosso come fosse convulsionato. L'arrestarsi della respirazione provoca quasi uno stato di asfissia; alcune volte il viso violaceo e le vene gonfie della fronte indicano, in chi ride smodatamente, l'intensa congestione del cervello.

Questa minaccia di apoplessia è aggravata al contrarsi che fanno i muscoli facciali per dare al volto l'espressione del riso; infatti la contrazione di questi muscoli comprime la carotide esterna. Accade allora che il sangue proveniente dalla carotide primitiva, e diretto alla faccia, non potendo percorrere liberamente la carotide esterna, prende la via della carotide interna, affluendo al cervello. Il soggetto, già congestionato dal sangue venoso che non può scorrere perchè la respirazione è irregolare o interrotta, non potrebbe sopportare la spinta violenta del sangue arterioso diretto al cervello. Ma l'arteria oftalmica salva la situazione: il sangue in eccesso si getta per questo canale che mette in comunicazione le due arterie, provocando la congestione delle congiuntive dell'occhio e delle glandole lacrimali, le quali reagiscono all'azione, violenta con abbondante secrezione di lacrime.

In questo caso l'uscita delle lacrime agisce sul cervello congestionato come agirebbe un salasso; è un «salasso bianco» fatto a spese di quel sangue che potrebbe provocare l'apoplessia nel cervello, già sovraccarico, di chi è colto da una violenta crisi di riso. Nel riso l'utilità delle lacrime è dunque evidente.

Le lacrime del dolore. — Ma anche nel dolore la loro utilità è incontestabile, in questo stato psichico, però, esse agiscono sul cervello in altro modo. Se nel riso il cervello è congestionato, nel dolore invece, come è noto, esso è colpito da anemia. Il pianto abbondante, anche in questo caso, come nel riso, avviene a spese del sangue che è diretto al cervello, il qual fatto produce una anemia sempre più forte dei centri nervosi. Da questa anemia risulta una specie di topore cerebrale, una pigrizia psichica, una indifferenza mentale, quasi una anestesia del cervello. Ciò fa sì che si percepiscano meno nettamente le impressioni, e che, passando pel cervello anemizzato, il dolore che ci opprime si attenui, ci sembri meno acuto e più sopportabile.

Per l'organismo oppresso da un tormento fisico o morale, il «salasso bianco» delle lacrime e l'anemia cerebrale che ne risulta costituiscono una difesa contro il dolore, una specie di anestetico naturale, paragonabile all'etere e al cloroformio.

Le contorsioni del viso durante il pianto sono provocate dalle contrazioni dei muscoli facciali, le quali agiscono direttamente sulle glandole lagrimali e sulle arterie oftalmiche. Questa disposizione anatomica è suggestiva; sembra prestabilita per facilitare la secrezione delle lagrime e produrre l'anestesia del cervello in quei casi nei quali, è utile, se non necessaria.

Basta, del resto, guardarsi intorno per accertarsi come questa arteria del cervello, questa cloroformizzazione per mezzo delle lagrime, non sia cosa vana. «Se almeno potessi piangere!» si ode spesso dire da persone oppresse da un gran dolore. Nei fanciulli, che hanno il sistema nervoso così delicato, le lacrime sono una vera valvola di sicurezza, la quale provvede alla integrità del loro cervello; il fiotto di lacrime che scende dai loro occhi al più piccolo dolore, è il miglior anestetico, la più efficace medicina contro le scosse morali che la vita non risparmia loro. E questo è forse lo stesso caso per molte donne, la psicologia delle quali non differisce molto da quella dei fanciulli.

R. R.

LIGOSULLO

Grave incendio

L'altra sera, verso le ore 19, quasi nel centro del paese, si sviluppava un gravissimo incendio nella casa di proprietà del sig. Giacomo Moro fu Giacomo, in promiscuità con il figlio, e Lucia Craighero, ed annessa stalla e fienile.

I volonterosi ed i pompieri di Treppo, subito accorsi, ebbero facile ragione del fuoco.

Andò distrutto tutto il foraggio; il bestiame, invece, fu tratto in salvo.

Abbiamo a deplorare qualche contuso di lieve entità; invece certo De Marchi, pompiere di Treppo, dalla caduta da un tetto riportò la rottura di una spalla, dichiarata guaribile in 25 giorni.

Si ignorano le cause dell'incendio ma si crede siano accidentali.

Il danno subito si aggira sulle 60 mila lire. Dei tre colpiti uno solo è assicurato.

FAUGLIS

Per l'annessione di Fiume

Domenica i Combattenti hanno celebrato con semplice e riuscita cerimonia, l'annessione di Fiume all'Italia.

Vi intervennero il Direttorio della Sezione comunale di Gonars del P. N. F., con gagliardetto, i Combattenti di Fauglis e di Ontagnano con le bandiere, le gentili insegnanti delle scuole di Fauglis, con un gruppo di alunni.

Gli intervenuti sfilarono in corteo nel tratto più importante del paese e presero quindi posto nel salone Campiutti, scelto per la cerimonia.

Pronunciarono applauditi discorsi il segretario politico del Fascio, sig. Umberto Minin, e il sig. Giuseppe Cautero.

PASIANO DI PORDENONE

Conferenza Agraria

Nelle Scuole della Frazione di Rivarotta, Domenica 10 corr. alle ore 3 pom., il dottor Giovanni Bubba Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: Impianto della Latteria Sociale.

SAN DANIELE

Tre arresti

I carabinieri hanno tratto in arresto tali Vittorio Martinuzzi e Pietro Fanzutti, perchè avevano sottratto 190 chilogrammi di filo di rame in danno della Società Elettrica del Barmen, ed il battirame Ferruccio Masini, per ricettazione.

L'imposta fondiaria

La Prefettura ci comunica:

La revisione degli estimi censuari, che fu eseguita a scopo essenzialmente perequativo, ha indotto a ritenere che proposito primo del Governo fosse invece quello di apportare un sensibile aggravio nella misura dell'imposta fondiaria.

Si è affermato, a questo riguardo, che, essendo le tariffe catastali valutate sulla base dei prezzi del 1924 — quali sono prezzi oro — la misura percentuale dell'aliquota d'imposta attualmente vigente sarebbe stata senz'altro quadruplicata, per tener conto della svalutazione della moneta.

Il vero è che nessuna decisione è stata presa in argomento, e che unica disposizione finora emanata è quella che prescrive la determinazione dell'aliquota stessa in misura proporzionale, sopprimendo l'irrazionale regime progressivo attualmente in vigore per la imposta sui terreni, come per le altre imposte reali.

Se una dichiarazione in argomento può farsi, si è che il Governo, anzichè aumentare l'aliquota in ragione del coefficiente di svalutazione monetaria, intende invece procedere con un criterio della più benevola moderazione, il che sarà fatto non appena siano note le risultanze finali della revisione censuaria ormai già compiuta; con la quale moderazione intendesi dar prova dei riguardi che il Governo ritiene doversi usare all'agricoltura, con la quale moderazione intendesi dar prova dei riguardi che il Governo ritiene doversi usare verso l'agricoltura, la quale è tanta parte della nostra economia, e fonte di vita per la maggior parte della popolazione italiana.

E'evidente d'altra parte che un maggior eventuale gettito dell'imposta erariale produrrà a favore dei contribuenti una corrispondente diminuzione dell'aliquota delle sovraimposte provinciali e comunali.

Cooperativa di lavoro ex combattenti Muris di Ragogna

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 corr., alle ore 9 nella sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1923;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Eventuali e varie.

Qualora il numero non fosse legale in prima convocazione l'assemblea s'intende riconvocata in seconda, un'ora dopo da quella fissata.

Muris di Ragogna, 1 febbraio.

La Presidenza
f.to GIOVANNI PASCOLI

Cronaca Cittadina

La tramvia Udine - San Daniele sarà azionata con accumulatori elettrici

Ieri mattina si riuniva nel palazzo della Deputazione Provinciale il comitato che doveva decidere in merito alla continuazione del servizio tramviario sulla Udine-S. Daniele. Come è noto col 15 corrente scade l'ultima proroga concessa dalla Società Veneta al Consorzio per le tramvie, poichè col giorno 16 la società intende di sospendere senz'altro il traffico.

Nella riunione furono studiate tutte le proposte, e venne deciso di trasformare la linea a trazione elettrica mediante accumulatori.

Intanto sino a che le macchine elettriche non sieno approntate il servizio continuerà così ad essere esercitato dalla Società che si impegna di trasformare la linea, e che è rappresentata dall'ing. Cantoni.

In capo a tre mesi — tempo necessario per allestire il macchinario — si avrà la trasformazione.

Fu nominata una Commissione di tre membri — gr. uff. Emilio Pico, ing. cav. uff. Carlo Fachini e avv. Bertacioli — coll'incarico di concretare definitivamente le modalità del servizio e per stipulare la relativa convenzione con la Società assuntrice.

I treni che si calcola di poter effettuare sono dieci al giorno, cinque ascendenti e cinque discendenti: di questi, tre solamente arriveranno a San Daniele, e tre da San Daniele ripartiranno, mentre gli altri faranno capo a Fagagna.

I treni merci saranno fatti con trazione a vapore.

Gli accumulatori delle macchine saranno caricati durante la notte usufruendo della energia che non viene adoperata dagli stabilimenti industriali.

La linea verrà così «urbanizzata» poichè il personale sarà ridotto di metà circa, e per conseguenza le spese di esercizio che ora sono insostenibili subiranno una opportuna falcidia.

Università Popolare

« GLI STILI NELL'ARTE »

(Pitassi) Ieri sera è seguita la quarta lezione del prof. Del Puppo su « Gli stili nell'arte ». Come al solito, il numeroso pubblico intervenuto, applaudì calorosamente il valente professore, ammirandone le singolari doti.

La lezione ebbe per argomento l'arte romana; quindi, toccata la grande rivoluzione artistica avvenuta ai tempi di Diocleziano, l'oratore accennò al passaggio all'arte romanza e gotica.

Noi ancora oggi ammiriamo i resti imponenti degli edifici romani e pensiamo con un senso di stupore misto a meraviglia, alla grande valentia di quegli artisti che con le loro opere insegnarono a costruire a tutto il mondo ed in tutti i tempi. Ma una sottile critica rivela non pochi difetti nelle costruzioni romane, difetti che però valsero a dar loro un tono di imponenza e di originalità che forse i Romani, altrimenti, non avrebbero potuto ricavare. E cioè essi attinsero alle grandi arti anteriori: la greca e l'etrusca. Ma non seppero penetrare nei loro intimi segreti, non seppero discernere rettamente l'organismo dalla decorazione, e di conseguenza sovrapposero, nelle loro produzioni, elementi dell'una e dell'altra, cadendo nella sovrabbondanza e talvolta nella superfetazione. Tali difetti noi possiamo rilevare dalle arcate meravigliose, per esempio, del Colosseo, ove l'arco, non interpretato nel suo valore statico, è stato incastrato in una trabeazione, come se da solo non fosse sufficiente a reggere il peso dei piani sovrastanti. Tuttavia, ripetiamo, sia negli edifici di indole religiosa, sia di carattere civile e di utilità pratica (terme, circhi, anfiteatri ecc.) noi non possiamo fare a meno di ammirare la maestosità e il poderoso genio costruttore degli antichi romani. Questa tendenza al grande, si rivela anche nelle decorazioni dei grandi edifici ove essi seppero trovare — nei tempi però che volgevano alla decadenza — un nuovo tipo di capitello: il composito, risultante dalla sovrapposizione di elementi dell'ordine ionico e corinzio. E, tutte le loro produzioni seppero ornare di marmi preziosi, di pitture smaglianti non solo negli edifici esterni, ma anche nell'intimità della casa, come dimostrano i non rari esempi di Pompei.

Dall'arte romana si irradiò l'arte romanza, che non è che un passaggio all'altra grande arte, la gotica, la quale così può vantare i suoi natali lontani nella Roma antica.

***

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. comm. V. Marchesi terrà una conferenza sul tema «Le prime origini del Risorgimento Italiano». — Ingresso libero, aula riscaldata.

La gara di scarabocchio

è finita ieri sera. Vinsero il primo, secondo, terzo e quarto premio, rispettivamente: Turchetti Aldo e Biasoni Giuseppe; Palazzi Ferdinando e Simonutti Pietro; Rumignano Guerino e Del Torre Giuseppe; Scarano Angelo e Zimolo Giuseppe.

L' ampliamento della Trattoria Com. e della Cucina Popolare

Tra le deliberazioni del Commissario Prefettizio, da noi ieri pubblicate, ne rilevammo una relativa al parere favorevole, in via di massima, per la concessione di nuovi locali alla Cucina Popolare e alla Trattoria Comunale.

Abbiamo assunto informazioni in Municipio ed appreso che sono progettate grandi trasformazioni. La Direzione della Cucina aveva presentato una domanda affinchè le venisse concesso il cortile attiguo, che sarà lasciato libero dai pompieri quando questi passeranno nei locali del già Macello, e la domanda fu accolta. Ora perciò l'architetto Gilberti, studierà il progetto più confacente alla trasformazione.

E' intenzione dei preposti alla Cucina Popolare e Trattoria Comunale, di dare alla prima un ampio respiro ed alla seconda un ambiente ancora più comodo. Ossia, lo stanzone attuale della Cucina verrebbe prolungato nei locali attualmente occupati dai forni e dalla prima stanza della Trattoria, sì da formare un unico salone lungo la via dell'Ospedale. Viceversa, verrebbe coperto il cortile annesso, sì da formare una capace sala — che, da una superiore vetrata riceverebbe aria, sole e luce — costruita secondo le più moderne esigenze. Mentre l'ingresso alla Cucina rimarrebbe in via dell'Ospedale, quello della Trattoria verrebbe trasportato in via dei Teatri, nell'edificio attualmente occupato dai civici pompieri, e che il Municipio trasformerebbe in abitazioni private, curandone anche l'abbellimento esteriore. La seconda stanza attuale della Cucina e lo spazio rimanente, darebbero posto ad un ampio locale per le Cucine, e ad altri da adibirsi a magazzini, gabinetti di decenza, vestibolo per le cameriere, ecc.

Insomma vi è proprio da augurarsi che la necessaria amplificazione della benemerita istituzione cittadine — tanto vagheggiata dai preposti alla Direzione — possa trovare una rispondente attuazione.

A tale scopo necessita l'appoggio finanziario degli Enti cittadini, senza il quale il magnifico progetto rimarrebbe lettera morta. Ma, vi è già sentore di qualche adesione, alle quali altre non mancheranno. E, quindi, si può preconizzare che, fra non molto, Udine sarà dotata di una Cucina Popolare e di un Ristoratore economico, che molte città — ancor più che ora — le invidieranno.

Deliberazioni del Consorzio antitubercolare

Si è riunita ieri sera la Commissione esecutiva del Consorzio antitubercolare presieduta dall'on. co. Gino di Caporiacco e presenti i rappresentanti della Cassa distrettuale ammalati di Gorizia ai quali il co. di Caporiacco rivolse un caloroso saluto. Durante le sedute venne stabilita l'istituzione immediata di tre dispensari antitubercolari a Gorizia, Pordenone Tolmezzo, in modo che ogni circolo d'azione possa disporre di un primo organismo efficiente.

Il presidente comunicò che la Commissione Reale provinciale deliberò di elevare il contributo per il corrente anno da lire 30 mila a 230 mila. In seguito a ciò, il Consorzio potr contare per l'anno corrente su di un bilancio di mezzo milione. Le opere che potranno essere perciò finanziate sono: i dispensari per circa lire 180 mila; le cure marina e alpina per lire 100 mila e la cura ospedaliera per oltre 100 mila lire circa.

Un' « autorità » del Fascismo invitato a uscire dal Partito

Riceviamo:

«Il Direttorio Provinciale della Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista, nella sua odierna adunanza, viste le conclusioni della Commissione d'Inchiesta nominata dal Direttorio stesso per giudicare nei riguardi della condotta fascista dell'avv. Caprara bar. cav. Rodolfo Segretario Politico del Fascio di Gorizia, conclusioni che giudicano gravemente scorretto e fascisticamente deplorevole il contegno d'esso avv. Caprara, delibera di invitarlo a rassegnare nelle mani del Direttorio Provinciale le dimissioni dal Partito Nazionale Fascista».

Il provvedimento appare tanto più grave inquantochè fino all'ultimo l'avv. Caprara figurò tra le «autorità» del Fascismo goriziano e spesso tra gli oratori che parlavano in nome del Fascismo in Gorizia e nella Provincia.

Istituto Musicale «J. Tomadini»

Domenica 10, alle ore 10.30, nella sala del Moderno, avrà luogo il primo pubblico Saggio annuale di studio degli allievi del nostro Istituto Musicale. A quale serietà artistica sia improntato l'insegnamento che i giovani ricevono nel nostro Istituto Musicale, è detto dall'interessante programma del saggio, che qui riportiamo:

Mendelssohn: «Capriccio Brillante» op. 22 per pianoforte; — Saint-Saens: «Capriccio» op. 79 per flauto oboe, clarinetto e pianoforte — Crimont: Trio op. 13 per due violini e viola — Debussy: a) «Arabisca» n. 2 — Albenitz: b) «Asturias» leggenda — Granados: c) «Zapateado» (tutti e tre per pianoforte) — Kreutzer: Studi per violini con accompagnamento di pianoforte — Tenaglia: Aria per violini con accompagnamento di archi, istrumentini e armonium.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Faidutti Lant Giovanna: Alessandro Norsa e Pascoli Felicita 10; personale Banca del Friuli 88.25 — di Maria Galetti in Bertoldi: Locatelli Cesare 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Giuseppe Ruter: Giuseppina Bertoli ved. Bertoglio e figlie 10. — di Faidutti Lant Giovanna: Augusto Degani 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — S. Comis e C. 25 — In morte di Faidutti Lant Giovanni: Cassutti Pietro 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Faidutti Lant Giovanna: Personale Banca del Friuli 88.25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Cecilia Cignolini Spangaro: prof. Giuseppe Rossi e figlia 10.

PER I SENZA TETTO DI VIA DANTE. — In morte di Faidutti Lant Giovanna: Cassutti Pietro 10.

Complacenza e beneficenza di operai

Sabato sera i proprietari e gli operai del Mobilificio Sello si riunirono ad una bicchierata, per festeggiare il conferimento del Grande Diploma d'Onore ottenuto nella prima Mostra Internazionale delle Arti Decorative, che ebbe luogo testè a Monza: onorificenza questa che pone la ditta Sello innanzi a tutte le altre industrie italiane di mobili colà premiate, poichè fra esse fu l'unica industria che ottenne la massima onorificenza.

Alla fine della bicchierata parlò l'ebanista Vittorio Modotti, che auspicò alla Ditta Sello sempre nuovi trionfi nel campo dell'arte e del lavoro; indi parlò l'ebanista Vittorio D'Odorico che avanzò una proposta alla quale tutti gli operai aderirono: di ricordare cioè il lieto avvenimento con un'opera di bene, e stabilirono di lavorare sei ore straordinarie e versare metà dell'importo per il monumento ai Caduti e metà per gli orfani di guerra.

L'inizio del Corso di religione

Ieri, nella Palestra delle Scuole di via Dante, ebbe inizio il corso d'insegnamento religioso, impartito dal prof. mons. Giuseppe Ellero, agli insegnanti elementari.

Le lezioni si iniziarono alle 15, presenti circa 250 maestri e maestre del Comune e della Provincia, il direttore generale delle scuole comm. prof. Luigi Pizzio, il prof. Tonealti ispettore del circondario di Udine, l'ispettore sig. Rapuzzi e i direttori didattici.

Il chiarissimo prof. Ellero fu presentato allo scelto uditorio, con scelte parole, dal prof. Pizzio.

I carri goliardici

Gli studenti dell' Associazione Studentesca Friulana hanno ideato di festeggiare il Carnovale in forma genialissima e nuova per la nostra città. Domenica, 17 corrente, per le vie di Udine, sfilerà uno strano corteo, composto di numerosi carri convenientemente addobbati e raffiguranti le diverse scuole cittadine. Sui carri troneggeranno gli studenti delle rispettive scuole, in significativi ed allegorici costumi. Sarà certo uno spettacolo interessante, che sarà accolto gioiosamente dalla cittadinanza.

Pei collezionisti di francobolli

ROMA, 7. — Per la vendita ai raccoglitori del regno di francobolli di Manzoni sovrastampati il ministro delle colonie ha fissato le seguenti norme in conseguenza del limitatissimo quantitativo disponibile. II: I francobolli vendonsi in 3 collezioni: completa, prezzo lire 46.48; escluso bolli del valore di lire 5, prezzo lire 11.38; esclusi valori di lire 1 e lire 5 prezzo 6.37.

Ogni collezione si riferisce alle 4 colonie. — II. le prenotazioni, una per ogni richiedente, dovranno farsi esclusivamente per vaglia postale da trasmettersi a mezzo posta dall'11 al 25 febbraio. Il ministero spedirà i valori agli interessati a partire dal primo aprile con raccomandata, ovvero assicurata; quindi occorre aggiungere congrue spese postali.

Si terrà conto distintamente delle prenotazioni di Roma e di fuori, osservando rigorosamente l'ordine di arrivo dei vaglia. Piccoli quantitativi di valori si venderanno anche nelle colonie dal 1 al 15 aprile.

La prima carovana scolastica

organizzata dalla Società Alpina Friulana è indetta per domenica 17 febbraio al Monte Plagnava (655) Castel del Monte.

Bella passeggiata che con poca fatica concede una vista superba verso la pianura e verso i monti, dei quali si scorgono le precipue vette delle Giulie Orientali, del Canin e del Tricorno.

Ecco il programma: Ore 8.15, partenza dalla Stazione di Udine per Cividale, donde si procede subito a piedi, incolonnati. Arrivo alla vetta alle 11 (due ore circa di marcia) e colazione al sacco; ore 12.30, visita al Santuario di Castel del Monte. Un'ora dopo si riparte per Picon e Purgessimo e si arriva alle 16 a Cividale dove si svolgerà un ricevimento, gentilmente offerto dal Comune. Alle 17, i partecipanti saranno lasciati liberi (per la visita alla città) sino alle 18.30, per il ritorno a Udine con la ferrovia.

Gli scolari s'iscriveranno esclusivamente presso gli Istituti da essi presentati; i parenti dei ragazzi ed altre persone che desiderassero partecipare alla gita, s'iscriveranno alla sede sociale. La Società Alpina mette a disposizione dei presidi tre biglietti gratuiti da distribuirsi ad allievi a titolo di premio. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 15, alle ore 12. Si raccomanda indumenti di lana e scarpe solide con tacco basso. In caso di cattivo tempo, la carovana sarà rimandato alla domenica successiva. L'avviso della sospensione della gita sarà fatto conoscere sabato alle ore 12.

FURTI E DISGRAZIE

Un sacco tentatore

In Piazza XX Settembre, ieri certo Giovanni Arobinello di anni 48, abitante in via Poscolle, tentava rubare un sacco di frumento che tale Candido Perissutti da Pagnacco aveva portato sul mercato. A buon punto intervennero i vigili di servizio, arrestando l'Arobinello.

Caduta pericolosa

Cadendo accidentalmente, il quindicenne Alessandro Sabbadini fu Giuseppe, abitante in via Bertaldia, 31, si ferì al viso, riportando anche gravi contusioni. Fu ricoverato all'Ospedale.

Botte

— Il giovane Mario Asquini fu Pietro, di anni 24, da Basiliano, ieri ebbe la disgrazia di attaccar lite con altre persone. La baruffa finì poco bene per il giovane, che riportò la frattura di una mascella e varie contusioni. Medicato all'Ospedale, fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

Il fatto è accaduto nella sede della Milizia, in Piazza Vittorio Emanuele. I bastonatori del giovane Asquini, ex-fascista, sono, a detta dello stesso Asquini, Giuseppe Pischiutta e Giuseppe Franz.

I COMUNICATI

DEBITI COMMERCIALI PRIVATI ROMENI. — La Camera di Commercio avverte che prossimamente verrà in Italia una delegazione dei debitori romeni per trattare la sistemazione dei debiti privati commerciali verso le ditte italiane.

E' pertanto necessario che le ditte interessate stabiliscano d'accordo le direttive per la discussione con la delegazione romena e provvedano alla nomina della delegazione italiana incaricata di trattare con quella.

A tale scopo scopo sarà tenuta una riunione delle ditte italiane creditrici presso la Camera di Commercio d. Milano il giorno 16 corr. alle ore 14.

A detta riunione potranno intervenire i rappresentanti delle ditte purchè muniti di delega con il mandato anche di provvedere alla nomina della delegazione.

MILIZIA NAZIONALE. — *Ordine di servizio della 63. Legione.* — Tutti gli ufficiali comandanti di manipolo e tutti i graduati comandanti di squadra della Centuria di Udine, sono chiamati a rapporto per importanti comunicazioni domenica 10 alle ore 11 alla sede della 1. Coorte (Piazza Vittorio Emanuele). Tutti i militi della Centuria di Udine sono invitati a passare al comando 1. Coorte (Piazza Vittorio Emanuele) domenica 10 dalle 10 alle 11 per la definitiva assegnazione di squadra e per importanti comunicazioni. Nessuno manchi.

Il Comandante la 1. Centuria
M. Meroi

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI. — Per dopodomani, domenica i combattenti della Sezione di Udine sono convocati in assemblea generale ordinaria per trattare vari argomenti della massima importanza e per la nomina delle cariche sociali. La riunione avr luogo nel salone del Cinema Eden in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 10.

Trattoria Comunale

Questa sera: riso con verdura, arrosto di maiale, contorno.

Domani mattina tagliatelle al pomodoro, pasticciata di manzo, contorno — Sera: zuppa di fagiuoli, crocchetti di vitello con contorno.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Amsterdam da 845 a 865; Belgio da 94 a 95.50 — Francia da 105.. a 106.40 — Londra da 98.55 a 98.80 — Nuova York da 22.75 a 22.85 — Svizzera da 396 a 399 — Bucarest da 11.25 a 11.75 — Praga da 66 a 66.40 — Ungheria da 0.07 a 0.08 — Vienna da 0.0320 a 0.0325 — Zagabria da 26.90 a 27.15.

Rendita 82.25, consolidati 94.85.

BORSA DI MILANO

Francia 106.35 — Svizzera 396.75 — Londra 98.60 — New York 22.75 — Vienna 0.032 — Bucarest 11.60 — Belgio 94.30 — Spagna 291.25 — Praga 66.15 — Budapest 0.08.

Rendita 83.10, consolidato 95.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

COMPAGNIA MICHELUZZI

Pubblico numerosissimo e distinto affollava iersera il «Sociale». La Compagnia Micheluzzi per la penultima sua rappresentazione ha dato un'altra replica di «Nina no far la stupida», il grazioso e piacevole «vaudeville» di Rossato e Giancapo.

Il successo fu calorosissimo, quale si merita la perfetta, impareggiabile interpretazione. Applausi e chiamate salutarono il cav. Micheluzzi, il Baseggio, la Parisi, la Germani, il Vidali, lo Zanon, il Fossati, la Cornia e gli altri tutti.

Stasera ultima recita della Compagnia in onore di Cesco Baseggio: si rappresenterà «La Foscarina» commedia settecentesca del concittadino Ermes di Colloredo.

MARIONETTE

Domenica, alle ore 17.30, nel teatrino di via Gemona n. 50 verrà replicata la bellissima produzione drammatico-coreografica, dal titolo: «Roberto il Diavolo» ossia il «Trionfo del bene sul male» con Facanapa Trovatore Normanno.

Dramma fantastico in tre atti, 8 quadri e 25 personaggi. I posti sono tutti a sedere. Fra gli atti e durante l'azione, una ben organizzata orchestrina mandolinistica eseguirà della scelta musica.

Veglionissimo Studenti

E' bastato l'annunzio che il 23 corrente seguirà il Veglionissimo Studenti perchè avesse inizio la..... caccia spietata ai palchi. Ciò denota la vivissima attesa che — aggiungiamo noi — sarà pienamente soddisfatta, anzi superata.

CINEMA TEATRO EDEN

Ieri sera, con numerosissimo pubblico venne data la prima di: «Fatty all'Albergo di Inn Crett». Il noto comico americano Roscoe Arbuckle ha superato sè stesso e ne dimostra il fatto che la maggioranza del pubblico, credendo di assistere ad una delle vecchie comiche, è uscito soddisfattissimo e qualcuno ancora adesso riderà pensando alle sortite più che comiche del bravo attore. Si prevede una serie di esauriti.

Da lunedì avranno inizio le rappresentazioni dei «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Come era prevedibile, «Il Monello» ha riportato anche a Udine lo strepitoso successo ottenuto nelle principali città d'Italia. Fin dalle prime ore il teatro è al completo. La direzione di nuovo raccomanda di intervenire nelle prime ore per evitare agglomeramenti dopo le 20. Questa magnifica film si ripete fino a domenica 10 corr.

Prossimamente: «Venti anni dopo», seguito a «I tre Moschettieri». Accompagnamento orchestrale.

CINEMA TEATRO MODERNO

Una grande novità verrà proiettata questa sera: «CONCERTO TRAGICO» grandiosa film passionale-avventurosa, che ottenne ovunque successi entusiastici. Il protagonista è quel piccolo ragazzo dei «Quattro diavoli volanti».

Concerto Caffè Dorta Fantini

Venerdì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia — 2. Stolz: «Principessa ballerina» valzer — 3. Mozart: «Flauto magico» sinfonia — 4. Puccini: «Manon Lescaut» fantasia — 5. Rossi: «Illusion» fox. trott — 6. Beethoven: «Egmont» ouverture — 7. Verdi: «I Lombardi» terzetto — 8. Rulli: «Idillio mesizano» — 9. Monti: «Zingaresca» — 10. One step - Finale.

La valle del Vipacco e i suoi vini

Mano a mano che la situazione economica si viene assestando le iniziative trovano terreno proprio per essere attuate. Ieri, una, abbiamo ieri assistito alla «inaugurazione» per così dire, intima; oggi, essa è un «fatto» compiuto anche per il pubblico. Vogliamo alludere a quella del Consorzio dei viticultori della «Valle di Vippacco con sede a Rifenmergo» Consorzio il quale ha piantato in Udine, locali al pianoterra della casa sorta sulle rovine del Teatro Minerva in Piazza Venezia, un luogo di vendita. Un tempo, il Collio Goriziano e da tutto il Goriziano affluivano sui mercati di Udine e del Friuli le frutta, il vino: poi, venne l'iniquo confine a tagliare il Friuli materialmente in due parti, con tutte le conseguenze relative — e l'importante traffico si disviò. Abbattuto finalmente quel confine maledetto e ritornato il Friuli ad una sola unità, si ebbe tosto l'inizio d'un riallacciamento economico; e la nostra piazza è ridiventata uno dei centri di consumo dei prodotti agricoli del Goriziano.

Ottimi prodotti, fra i quali va annoverato il vino bianco assaggiato ieri in occasione che s'inaugurava la Cantina consorziale con annesso spaccio vino su fiaschi. Il collega in giornalismo, cav. Vincenzo Bandelj G., direttore del giornale fascista sloveno «Nova Doba» fece le presentazioni degli invitati all'egregio presidente signor Vincenzo Cigoj ed agli altri membri del Consorzio; e tosto s'intavolarono interessanti conversazioni, sul funzionamento del Consorzio e sulle popolazioni allogene.

— Non si può pretendere che le nostre popolazioni, fra le quali si era seminato abbondantemente l'odio contro gl'Italiani e contro i Serbi e che hanno si può dir ieri combattuto contro i due Stati: Serbia e Italia, passino così di punto in bianco dall'odio all'amore; ma già si raccolgono i frutti di una sana propaganda, e il nostro popolo allogeno aperse sempre più gli occhi e si persuade della verità di quello che noi andiamo ripetendo: che Vittorio Veneto non segnava l'asservimento ma la liberazione del popolo allogeno; che la grande e potente Italia non è tornata sulle sue terre per opprimere, ma per affratellare in modo completo e perfetto i pochi figli di altre stirpi con i figli della grande stirpe italiana....

Questo ci dicevano e il collega Bandelj e il presidente sig. Cigoj e il vicepresidente e gli altri rappresentanti del Consorzio.

— Ci vorrà peraltro qualche tempo, perchè l'affiatamento degli allogeni con la popolazione italiana avvenga.... — osservammo.

— Non tanto: meno di quel che si crede. — fu la risposta. — Le nostre popolazioni allogene erano state finora ingannate: si era fatto loro credere che l'Italia avrebbe calcato i piedi su di esse: ma ora vedono coi fatti che l'Italia è Madre di tutti...

E queste cose ripetè il presidente signor Cigoj, nel discorso col quale rivolse agli intervenuti il saluto cordiale del Consorzio: la loro partecipazione (v'erano talune autorità presenti: citiamo il cav. Giove, segretario del R. Prefetto, e il cav. Antonio Candussi[illegible] sindaco di Pozzuolo), è una prova di simpatia della quale il Consorzio è onorato, come tiene un alto onore personale che a lui sia toccato di porgere in Udine, capitale della vasta provincia del Friuli dove le due stirpi vivono da secoli in pace, questo saluto riconoscente. Ringrazia i funzionari che aiutarono m Ringrazia i funzionari che aiutarono il Consorzio in questa sua iniziativa e in ogni altra mirante alla riaffermazione dell'attività sua dopo la guerra. Ed ha calde parole di ringraziamento anche per i cittadini di nazionalità slovena, i quali tanto si adoperano a persuadere i loro connazionali che il valore dell'Esercito italiano li ha liberati e redenti, non aggiogati — e che la Nazione italiana li considera come fratelli e non come servi.

— Io vi grido con tutto il cuore — conclude. — Viva l'Italia la grande e potente! viva il Re! viva il Duce Mussolini! viva il Fascismo!

Il cav. Bandelj, con opportune parole, ricordò come i rapporti commerciali e di buon vicinato fra le popolazioni allogene del Goriziano e le popolazioni dell'udinese fossero molto attivi, fino a circa mezzo secolo addietro. Abbattute le barriere politiche, al soffio di libertà che finalmente venne a beneficare anche le Terre d'oltre Iudrio, questi rapporti si rianimano ed una maggiore e sempre più intima collaborazione si sviluppa fra le due stirpi, affratellandole sempre più schiettamente con vantaggio di entrambe, con vantaggio dell'intera Nazione.

Il cav. Giove riconfermò i sentimenti del Governo verso gli allogeni — non dissimili da quelli che nutre verso tutti gli altri cittadini. Ogni iniziativa utile, sia nel campo economico sia nel campo morale, da qualunque parte essa muova, sarà come finora fu, aiutata dal Governo, dinanzi al quale tutti i cittadini hanno uguali doveri e uguali diritti. Lo può dire il Consorzio medesimo che oggi trova con l'apertura di un suo magazzino a Udine un nuovo sbocco all'attività propria, lo può dire esso, che ebbe tante prove di fattivo e illuminato incoraggiamento da parte delle autorità governative ed in particolare dal comm. Pisenti quando era Prefetto del Friuli. (Il nome del comm. Pisenti fu salutato da applausi). — Il cav. Antonio Candussio — benchè (dice) egli non sia nulla più che un umile sindaco di un modesto Comune, pure vuole anch'egli aggiungere brevi parole a quanto fu così opportunamente detto dagli altri. Egli, nell'ultima guerra, si trovò fianco a fianco con i soldati sloveni della Val Natisone e può attestare non soltanto del loro valore ma della grande fervorosa costante fedeltà con la quale servivano la Patria comune — l'Italia. Non dubita che altrettanta fedeltà, quando siano dissipati gli ultimi tenui sospetti che ancora in qualche animo perdurano e si sono scomparsi gli ultimi fomentatori di quegli ingiusti sospetti, altrettanta fedeltà fervorosa e costante dimostreranno verso l'Italia le popolazioni allogene tornate di recente nel suo grembo. Non un disertore vi fu tra i soldati della Val Natisone: non uno, durante tutta la guerra; così ne sono certo, avverrà dei soldati delle vostre vallate un giorno, se mai l'Italia dovesse ancora chiamare i figli a raccolta per la propria difesa e per il proprio onore.

— Non un disertore vi sarà! — affermano gli allogeni, protendendo le destre.

Quale possidente, il cav. Candussio porta al Consorzio il saluto dei possidenti friulani. Noi vi accogliamo qui fraternamente, anche se venite a farci la concorrenza coi vostri vini (egli dice). Anzi, ben venuta la concorrenza, ch'è sprone a produrre di più.

***

I quattro brevi discorsi furono tutti salutati da vivi applausi.

Dopo gli spunti politici, viene l'assaggio del vino: un ottimo vin bianco, di uno e due anni: quest'ultimo, migliore del primo.

— Ed è garantito ch'è vino fatto colla uva, soltanto con l'uva! — esclama con legittimo orgoglio il presidente. — Noi non facciamo che prendere l'uva dai monstri seci e pigiarla... Di questo vino ne abbiamo qualche migliaio di ettolitri, nelle nostre cantine...

Che noi sappiamo, nella vecchia provincia di Udine, dove pure ci sono istituzioni cooperative, ancora non fu potuta costituire nessuna Cantina Sociale, nonostante che la propaganda non sia mancata. Che l'esempio del Consorzio, al quale auguriamo i migliori affari, sia di stimolo a tentare la prova anche nel Friuli al di qua dell'Isonzo.

Cronaca Sportiva

Campionato Friulano di Cross Country

Domenica 10 corr., ore 11 seguirà il campionato friulano di Cross Country, organizzato dall'Ucama Friuli, e ch'era stato a suo tempo rinviato.

A tutt'oggi vi sono i seguenti inscritti: Faggiani Giuseppe, Pertoldi Luigi, Paolini Giuseppe, Maieron Marco, Massa Alfiero, Blarasin Guerrino, Fregoni Sante, Turale Giovanni, Cuttini Raimondo, Balordi Giovanni, Ferrario Gaetano, Agnoletti Ado, Driussi Giovanni, dell'Ucama Friuli; — Bodigoi Severino, libero: — Tavagnutti Giov. Tavagnutti Pietro, e Cante Giovanni, dell'Unione Ginnastica Goriziana; — Ricobelli Otelio, Gabrielli Mario, Morgante Giacomo, Cita Ferruccio, Trasanna Giulio, del Boxing Club Udinese; — Cavalli Luigi, libero.

La chiusura delle inscrizioni è fissata fino alle ore 20 di sabato 9 c. m. e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire tre. L'Ucama scenderà in campo con uno squadrone di tredici concorrenti per la conquista del premio di rappresentanza. L'Unione Ginnastica Goriziana (se potrà partecipare) contenderà la vittoria all'Ucama; ed il Boxing Club Udinese, il simpatico sodalizio sorto da poco nella nostra città, tenterà l'affermazione coi suoi cinque concorrenti.

UDINE - TREVISO

Domenica, la prima squadra dell'A. S. Udinese si recherà a Treviso per l'ultima partita di Campionato che qualunque sia l'esito, non porterà alcun danno ai bianco-neri; i quali, con la vittoria di domenica scorsa, si sono assicurati la permanenza in seconda Divisione.

E' ugualmente necessario, però che i nostri giuocatori affrontino i bianco-celesti con decisa volontà di vittoria. Infatti, una nostra sconfitta porterebbe il «Treviso» nel gruppo delle squadre che si disputeranno un posto in II Divisione; ed è onesto e doveroso che l'Udinese non dia l'impressione di aver ceduto a bella posta per favorire i trevigiani. Le rigorosissisme punizioni inflitte alle squadre che — in tali casi — danno l'impressione di una voluta minore efficienza, siano monito ai bianco-neri.

Domenica, sull'infido campo di S. Maria della Rovere — di sì tristi ricordi per noi — sono in giuoco non le sorti, ma il buon nome e la reputazione sportiva dell'A. S. Udinese.

TIRO AL VOLO

Il Grand Prix di Montecarlo

La disputa del Gran Prix ha fatto affluire nel Principato di Monaco moltissimi «sportmen». Quando a mezzogiorno il colpo di cannone ha annunciato l'apertura della gara, che a giusta ragione può essere considerata come il vero Campionato del mondo di tiro al piccione, una folla enorme ed elegantissima gremiva lo «stand» e ha seguito con il più vivo interesse le «performance» dei diversi tiratori e applaudito con entusiasmo i colpi più difficili.

All'avvenimento si sono iscritti 163 tiratori, per cui l'ammontare complessivo del premio ascende a 115.200 franchi più la medaglia d'oro.

Nella giornata odierna i tiratori si sono cimentati con due piccioni: di essi 90 sono immuni da zeri, mentre 60 hanno un piccione sbagliato. Altri 13 sono stati eliminati per averli sbagliati tutti e due e fra essi si notano gli italiani Chiappa, Villani, Cuomo, Bersani, marchese Antinori e Negri.

Il tempo è magnifico, primaverile così che si prevede che, domani, una folla anche maggiore assisterà alla seconda giornata, durante la quale i tiratori dovranno sparare ad altri due o tre piccioni.

Intanto v'è da allietarsi che molti dei migliori italiani siano bene in gara e dimostrino di essere in ottime condizioni di forma; per cui è sperabile che questo importantissimo premio segni una nuova vittoria nazionale.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

ULTIMA ORA

Una nota inglese

I propositi del nuovo governo per la pacificazione generale

LONDRA, 8. — L'Agenzia Reuter pubblica: Si apprende nei circoli autorizzati che il primo ministro Mac Donald desidera vivamente, allorchè s'incontrerà col signor Poincaré, di trattare su proposte nette, basate sulle relazioni dei due comitati di esperti, nominati dalla commissione delle riparazioni.

Il signor Mac Donald desidererebbe profondamente l'accordo fra la Francia e la Germania su una base politica, che potesse contribuire realmente ed efficacemente a stabilire la pace europea. Il Governo inglese sarebbe disposto a proporre una conferenza generale o ad accettare una decisione della Società delle Nazioni o della Corte internazionale dell'Aja oppure ricorrere ad un qualsiasi metodo che possa far giungere ad una soluzione.

La firma del trattato italo-russo

ROMA, 7. — L'«Agenzia Stefani» annunzia che iersera, ale 21.30 è stato firmato il trattato italo-russo a palazzo Chigi In memoria con le affermazioni contenute nel discorso fatto alla Camera dei deputati il 30 novembre u. s., l'on. Mussolini aveva già dichiarato alla Delegazione russa il 31 gennaio u. s. nella seduta di chiusura della Conferenza per il trattato di commercio che essendo ormai raggiunto l'accordo, egli considerava come risoluta la questione del riconoscimento «de jure» del Governo dei soviety. Il Governo italiano procede senz'altro alla nomina dell'ambasciatore presso il Governo di Mosca ed intende in conseguenza che i rapporti politici tra i due paesi siano da ieri, 7 febbraio, definitivamente stabiliti e determinati.

***

A Roma, si considera la firma del Trattato italo-russo come un'altra magnifica vittoria della politica estera Mussoliniana, tanto più che, dai commenti alla notizia del ritardo pareva che questo dovesse prolungarsi di almeno otto dieci giorni. Il giudizio che in generale si ripete nei circoli politici dopo conosciuta la notizia dell'avvenuta firma, si può riassumere brevemente così:

«L'on. Mussolini segna al suo attivo un altra magnifica tappa di quella via luminosa nella quale ha indirizzato la politica estera italiana. L'incidente di Corfù, l'annessione di Fiume, il Trattato italo-jugoslavo, il Trattato italo-russo, hanno procurato in meno di un anno all'Italia i più brillanti successi nella politica internazionale. Nessuna grande potenza può vantare successi come questi. Con l'on. Mussolini, l'Italia ha realizzato e va realizzando un programma di politica estera destinato a far pesare convenientemente la sua forza nel mondo con piena indipendenza e insuitato prestigio».

L'accordo italo-jugoslavo

Viva soddisfazione di Nincic

BELGRADO, 8. — La lettera con la quale il ministro degli esteri Nincic ha presentato le convenzioni firmate a Roma dinanzi al presidente per essere ratificato dice tra l'altro: Il nostro accordo con l'Italia costituisce un passo importante verso il consolidamento dello stato di cose creato dopo la guerra, e avrà un'influenza considerevole sul regolamento dei nostri rapporti con gli Stati vicini. L'accordo con l'Italia è un atto di alta importanza politica che risolve una questione europea, la quale aveva causato molte preoccupazioni negli elementi dirigenti, obbligandoli a concentrare tutta la nostra attenzione su questo punto ed impedendoci di consacrarci allo studio d'importanti questioni per lo sviluppo del paese all'interno e all'estero.

Dichiarazioni del nostro rappresentante a Belgrado

Come si giunse all'accordo

BELGRADO, 8. — Il generale italiano Bodrero, che ha avuto una parte importante nella elaborazione del trattato per l'accordo italo-jugoslavo, ha fatto alcune dichiarazioni ad un redattore del Wreme. Il generale ha cominciato elogiando l'esercito serbo. Dapprima a Valona, ha soggiunto il generale, quindi sul fronte di Salonicco, ove sono stato quale addetto militare presso il vostro Re, ho avuto l'occasione di conoscere i vostri soldati e di ammirarli. S. E. Mussolini ha avuto l'idea di affidarmi la missione quando si accorse che era impossibile mettersi d'accordo sulla questione di Fiume mediante commissioni, e anche a causa del mio entusiasmo per il vostro paese. La missione che ho compiuto insieme con l'incaricato d'affari comm. Summonte, ha avuto una eccellente accoglienza presso i ministri Pasic e Nincic. Nella mia nazione io sono stato ispirato dall'affetto verso la mia patria e verso il vostro paese e voi ne vedete già i risultati. L'on. Mussolini, per dare una prova delle sue sincere intenzioni per il ristabilimento di amichevoli rapporti, ha rinunciato alla priorità italiana sui pagamenti che la Bulgaria deve effettuare a titolo di riparazioni; come conseguenza del nostro accordo un trattato di commercio sarà negoziato probabilmente a Belgrado. E' intenzione dell'on. Mussolini di fare seguire all'accordo italo-serbo il ristabilimento di rapporti economici. Circa l'atteggiamento dell'Italia verso la piccola intesa, il generale Bodrero ha detto: I rapporti tra l'Italia e la Romenia sono eccellenti e così pure quelli con la Ceco-Slovacchia. Attualmente tali rapporti sono divenuti identici con il terzo membro della piccola intesa, e cioè sono basati per caratterizzazione le direttive generali della politica italiana. Il generale ha infine dichiarato di sapere in modo positivo che la Francia è molto soddisfatta per l'accordo italo-serbo, poichè tutti in tale paese desiderano la pace e l'accordo è eccellente per il mantenimento di essa.

Intorno alle elezioni politiche

ancora nulla di positivo. Chiacchiere molte — e null'altro; un susseguirsi di voci su probabili ritiri della vita parlamentare, oppure di nomi di candidati, ma voci ancora incerte, oggi date, domani smentite. Così non è sicuro il ritiro dell'on. Orlando, dell'on. De Nicola, dell'on. Rosadi, dell'on. Luigi Rossi... Un giornale annuncia, un altro lo smentisce.

Abbiamo annunciato ieri che la Pentarchia elettorale fascista è venuta nella determinazione di seguire nella compilazione della lista, il concetto dell'unità circoscrizionale indipendentemente da frazionamenti provinciali o circondariali. Ciò significa che una provincia potrà avere nel listone più candidati di un'altra, e così pure un circondario ecc.; e inoltre sarà possibile di introdurre nella lista elementi che non derivano direttamente da situazioni locali. Per esempio, la vecchia Provincia di Udine avrà, nella lista governativa (a quanto si afferma) solo quattro nomi «locali» al massimo cinque. La ragione di tale decisione va ricercata nel fatto, scrive il «Giornale d'Italia», che la Pentarchia si è trovata di fronte a non poche difficoltà.

Prodromi della campagna elettorale nell'Istria

(Nostra corrispondenza)

POLA, 6. — Ieri si è riunita a Pola la Federazione Provinciale del P. N. F. per trattare sulla situazione elettorale dell'Istria e procedere ad una prima designazione dei candidati da includersi nella lista fascista.

La seduta è stata laboriosissima; infine venne formata una rosa di sei nomi che verrà presentata venerdì prossimo al Comitato elettorale centrale per la scelta dei quattro rappresentanti dell'Istria al Parlamento.

Sui nomi dei designati viene mantenuto il più rigoroso riserbo, ciò nonostante però si sa che tre sono volontari di guerra istriana ex irredenti, fra i quali vi è il certo deputato uscente, capitano Bilucaglia, ed il capitano Mrach di Pisino che nelle passate elezioni soccombette per pochi voti.

Un terzo sarebbe un valoroso combattente, molto in vista capitano Rizzo: friulano di origine la cui famiglia però abita da lunghi anni a Pola: influente e stimato anche nella provinci adi Udine, stato designato pure dalla Federazione Provinciale Combattenti, il quale dovrebbe costituire una specie di legame, nell'interno della circoscrizione elettorale fra la provincia di Pola e quella di Udine.

L'altro è nu ex tenente degli Alpini, di Pirano; sono tutti e quattro di vecchia ed indiscussa fede fascista e di provata capacità.

In città ed i nprovincia una simile lista verrebbe accolta con grande entusiasmo e già se ne parla con visibile soddisfazione, poichè si pensa, raccoglierebbe i suffragi generali, quale nobilissima affermazione di fede nazionale in questo estremo lembo di terra d'Italia, desideroso di dimostrare la propria devozione e riconoscenza alla Patria redentrice.

Si nota infine un qualche lavorio che verrebbe fatto da vari gruppi insignificanti di minoranza senza seguito che non approderà certamente a fatti concreti.

***

Abbiamo pubblicato questa corrispondenza a titolo informativo. Ci sembra prematuro, come già dicemmo, il far nomi dal momento che le liste si manipolano a Roma e che anche dopo manipolate devono subire la revisione del Duce e possono essere modificate.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

La Famiglia Del Gobbo, con animo straziato, annuncia la morte, ieri avvenuta, del suo caro

ANGELO

Agente Postale

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14, partendo dalla Casa di Cura del prof. Cavarzerani.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia, per rendere all'Estinto l'estremo omaggio.

Udine, 8 febbraio 1924.

La famiglia della compianta

Giovanna Faidutti Lant

coll'animo vivamente commosso, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero partecipare al loro immenso dolore.

Udine, 8 febbraio 1924.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna ci effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9 44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo. 8.20 — 12 — 17.50 — 19 5 — Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13 15 — 19.5 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.